

AMBIENTE - E' stato catturato per la prima volta negli scorsi giorni in Friuli nelle Valli del Natisone

E' iniziato il monitoraggio dell'orso "transfrontaliero"

Pesa oltre 140 chili l'orso bruno di quattro anni che i ricercatori del dipartimento di Scienze

Animali dell'Università di Udine, in collaborazione con alcuni colleghi sloveni, hanno catturato per la prima volta negli scorsi giorni in Friuli Venezia Giulia nelle Valli del Natisone. L'animale è stato dotato di un radiocollare che ora permette di monitorare i suoi movimenti, che si sono subito rivelati molto ampi a cavallo fra i due confini. Oggi a Udine sono stati presentati i dettagli dell'operazione, avvenuta a poco meno di un mese di un'altra cattura, quella di una lince nelle Prealpi Carniche. Il lavoro che ha portato ad individuare l'orso è stato possibile

grazie a un progetto di cooperazione transnazionale Interreg Italia-Slovenia denominato "Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche". Il plantigrado risulta essere molto raro sull'arco alpino: dagli studi sul territorio sarebbero circa 15-20 gli esemplari che popolano il Friuli Venezia Giulia, a cui si aggiungono altri orsi che transitano non stabilmente dalla Slovenia. La popolazione slovena, soprattutto concentrata nella zona meridionale, più prossima al confine con la Croazia, annovera, invece, oltre 600 individui.

"La cattura - ha ricordato il responsabile del progetto, Stefano Filacorda - è frutto di tre anni di monitoraggio, nel

quale l'apporto dell'esperienza degli operatori sloveni e la collaborazione con il Corpo forestale regionale e il Servizio di vigilanza provinciale di Udine ha poi permesso il rilascio con il radiocollare". Le più recenti segnalazioni del plantigrado ne indicano la presenza lungo la Valle dell'Isonzo in territorio sloveno, a pochi chilometri a Nord di Gorizia. Nel corso dell'incontro di oggi è stato accennato anche alla proposta di legge, in via di approvazione preliminare in Giunta, sulle linee guida per la predisposizione delle Aree naturali protette, nella quale vengono previsti i "corridoi ecologici", che consentiranno il transito protetto delle specie rare come l'orso bruno.



uniud